Quotidiano Milano
Il Sole 24 ORE
20-GIU-2010
Diffusione: 291.405 Lettori: 1.122.000 Direttore: Gianni Riotta da pag. 15

I settori. La provincia emiliana ha messo æ segno il miglior risultato

Parma in pole position (+65%)

MILANO

La classifica export del primo trimestre vede in testa l'agroalimentare (vino compreso, come si legge nell'articolo qui sotto) con una crescita del 4,7%, grazie al traino di Parma (+65,1%). Il fanalino di coda è invece rappresentato dall'hi-tech che arretra di quasi l'8 per cento. Nel mezzo altri tre comparti industriali.

Nell'abbigliamento-moda (più 0,4%) c'è da segnalare il buon andamento della concia (Santa Croce sull'Arno +36,6%, Solofra +23,8%, Arzignano +16,3%) e della gioielleria (Arezzo +42,1%, Vicenza +10,5%); positivo anche l'andamento del distretto fiorentino della pelletteria (+14,1%) e di quello cadorino degli occhiali (+3,2%). In generale risentono ancora della recessione mondiale le calzature, soprattutto quelle marchigiane (Macerata -11,7%, Ascoli Piceno -11,3%) e leccesi (Casarano-Tricase è appunto "maglia nera"); fa eccezione Barletta (+21,3%). Ancora in forte contrazione l'export dei due distretti del tessile-abbigliamento di Carpi e di Treviso (-27,5% e -21,7%).

Nell'arredamento (+1,3%) risultano in contrazione i distretti delle pietre ornamentali (Pietrasanta -12%, Massa Carrara -7,3%, Dolcé-Grezzana -1,7%) e quello dei prodotti ceramici di Civita Castellana (-2,6%).

IL CONFRONTO

In coda alla classifica il polo calzaturiero leccese di Casarano e Tricase con una flessione delle esportazioni del 60%

Nel legno, dopo numerosi trimestri di flessione, c'è un certo recupero del distretto del mobile imbottito delle Murge baresi (+14,1%) e un andamento positivo del Monzese (Brianza +4,5%, Cantù +4%); modesta l'attività del cluster del Livenza (Treviso +2,3%, Pordenone -3,5%).

Nell'automazione (+1,2%) c'è una situazione abbastanza polarizzata, con alcuni distretti che hanno messo a segno delle crescite importanti ed altri che risentono ancora in maniera considerevole della crisi in atto. Nel complesso, l'export è cresciuto grazie soprattutto al buon andamento dei distretti degli articoli in gomma e materie plastiche (Bergamo +28,3%, Brescia +20,3%, Varese +13,8%), della rubinetteria-valvolame (Lago d'Orta +12,4%, Lumezzane +5,9%), delle macchine industriali di Bologna (+19,2%), delle macchine di impiego generale di Reggio Emilia (+8,4%) e degli apparecchi domestici di Treviso (+2,9%).

Penalizzano l'andamento complessivo del comparto i distretti delle macchine industriali (Vicenza -19%, Varese -14,7%, Treviso -7,8%, Padova -4,6%, Bergamo -4,1%) che risentono ancora del crollo degli investimenti a livello mondiale, ma anche il distretto degli apparecchi domestici di Fabriano (-21,8%), quello dei macchinari per agricoltura di Reggio Emilia (-29,5%) e quello delle macchine per imballaggio di Bologna (-5,2%).

F. V.

franco.vergnano@ilsole24ore.com

© RIPRODUZIONE RISERVATA


ECONOMIA E IMPRESE
Distretti in ripresa con l'export